



Comunicato 5/2008 – Sulle dichiarazioni di dirigente della DIGOS per il caso “Malu Entu”

17 Ottobre 2008.

Gentili Lettori, in data 16-10-08 sul quotidiano La Nuova Sardegna sono apparse le dichiarazioni del dirigente della Digos presso la Questura di Oristano Marcello Gatto. In relazione ai costi sostenuti dalle attività di monitoraggio dell' iniziativa politica intrapresa dal PAR.I.S. di Salvatore Meloni sull' isola di “Mal di ventre”, il dott. Gatto ha giudicato “vicenda senza senso” la simbolica iniziativa di Meloni.

Dichiarazione certamente inopportuna ed esterna al ruolo di un esponente delle forze dell' ordine il quale dovrebbe esimersi da giudizi politici nel merito del libero esercizio democratico in cui Meloni ha sviluppato la sua proposta (per quanto questa criticabile nei metodi goliardici utilizzati).

Il dott. Gatto pertanto si occupi esclusivamente del suo mestiere e qualora interessato alla politica si dimetta da dirigente della DIGOS onde evitare discutibili derive sul ruolo dell' incarico da egli ricoperto.

Un corpo dello stato non ha il compito di esprimere pareri politici sul fisiologico esercizio della democrazia che dovrebbe tutelare, fattore di per sé gravissimo se attuato.

I cittadini italiani (e Sardi) pagano le tasse anche per poter esercitare in tutta libertà e nel rispetto della Costituzione Italiana la loro appartenenza politica, il compito della pubblica sicurezza e, nella fattispecie del DCPD (ufficio che controlla la DIGOS), è la monitoraggio dell' eventuale deriva eversiva della politica, aspetto certamente assente nell' iniziativa del PAR.I.S. il quale manifesta pacificamente le proprie istanze come ogni altro partito presente nel territorio della Repubblica Italiana.

Dichiarare inoltre “vicenda senza senso” la legittima rivendicazione della nazionalità sarda è un esercizio alquanto pericoloso da parte di un rappresentante delle istituzioni il quale dovrebbe prima di tutto rispettare la cittadinanza sottoposta a sua tutela entro la quale esiste anche l' indipendentismo sardo ed il sardismo autonomista.

Le istituzioni per cui paghiamo le tasse pertanto si occupino di non offendere parte della propria cittadinanza ed evitino di scadere in grossolani giudizi sull' operato politico dei cittadini. Qualora il dott. Gatto sia preoccupato per l' eccessivo stanziamento di risorse pubbliche destinato a monitorare una pacifica iniziativa, si rivolga non ai cittadini dalle pagine di un quotidiano ma all' ufficio centrale suddetto da cui dipende la DIGOS per manifestare i suoi dubbi sull' utilità dell' operazione in oggetto:

Quantomeno nell' onorabilità degli stati seri è buon costume comportarsi in tal senso. Grazie.

[U.R.N. Sardinnya ONLINE](#)

www.urn-indipendentzia.com